**ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 15 DELLA L. 241/1990**
**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "A.L.T. CAPORALATO D.U.E. Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro - Dignità, uguaglianza ed Equità"**

In Roma, nelle rispettive sedi delle parti firmatarie, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (codice fiscale 80237250586), nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dalla dott.ssa Tatiana Esposito, Direttore Generale, nata a Rieti il 17 luglio 1972 e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (codice fiscale 97900660586) con sede in Roma in piazza della Repubblica, 59, di seguito indicato per brevità come "INL", rappresentato dal Direttore, dott. Bruno Giordano, nato a Vittoria (RG) il 22 marzo 1962;

**PREMESSO CHE**

- il D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 24 "*Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI. (14G00035)"* ha esteso la nozione di tratta di esseri umani e ha incluso altre forme di sfruttamento, tra cui quello lavorativo, varando una serie di misure volte a tutelare la vittima e ad accompagnarla verso l'autonomia anche per mezzo dell'integrazione socio – lavorativa;
- l'inclusione rappresenta un asse strategico del Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, nell'ambito del NEXT Generation EU: "*per essere efficace, strutturale e in linea con gli obiettivi del pilastro europeo dei diritti sociali, la ripresa dell'Italia deve dare pari opportunità a tutti i cittadini, soprattutto quelli che non esprimono oggi pienamente il loro potenziale*". Il Piano prevede un piano d'azione nazionale volto a rafforzare la lotta al lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia che svilupperà l'approccio già utilizzato nel settore agricolo con l'adozione del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)";
- la L. n. 199/2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", ha previsto specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura e ha esteso responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
- il D.L. 119/2018, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito dalla legge n. 136 del 2018, all'articolo 25-quater ha previsto l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura",

istituito con D.M. del 4 luglio 2019, allo scopo di promuovere la programmazione di una proficua strategia, concertata tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti;

- ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019, presso la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, è costituita la Segreteria del "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura";
- il suddetto Tavolo ha approvato il 20 febbraio 2020 il "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura (2020-2022), in cui sono individuate le azioni prioritarie, il sistema di governance, di monitoraggio e di valutazione degli interventi nonché le risorse finanziarie a disposizione per la sua attuazione;
- l'INL, ha nominato un rappresentante presso il suddetto Tavolo e coordina, *ratione materiae*, il gruppo di lavoro "Prevenzione, vigilanza e repressione del fenomeno del caporalato" ai fini della programmazione strategica nell'ambito del Piano Triennale di interventi;
- il D.I. 17 giugno 2022, pubblicato in GU il 19 settembre 2022, ha disposto la proroga per un ulteriore triennio del suddetto Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, al fine di assicurare l'indirizzo e il coordinamento nell'attuazione delle azioni previste nel "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)";
- l'art. 45 del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., istituisce il Fondo nazionale per le politiche migratorie, destinato al finanziamento di iniziative del settore ivi individuate da parte dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono attribuiti dall'art. 1, comma 4, del D.L. 16 maggio 2008 n. 85, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 14 luglio 2008 n. 121, compiti di coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, esercita, tra l'altro, compiti di coordinamento in tema di politiche per l'integrazione dei cittadini migranti e di gestione delle risorse per le politiche migratorie e, alla stessa, è inoltre assegnato il compito di promuovere e curare le iniziative afferenti alle politiche attive e al coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il 24 gennaio 2022 al n. 168, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;

- il D.lgs. n. 149/2015 recante “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e di legislazione sociale, in attuazione della L. n. 183/2014” ha istituito l’INL che ha integrato in un'unica Agenzia i servizi ispettivi del Ministero, dell’INPS e dell’INAIL, con lo scopo di razionalizzare e semplificare tutta l’attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale;
- in base al suddetto decreto istitutivo n. 149/2015 l’INL esercita e coordina sul territorio nazionale la funzione di controllo in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria e legislazione sociale;

**CONSIDERATO CHE**

- il ricorso al lavoro irregolare e sommerso nel mercato del lavoro italiano coinvolge in particolare i soggetti più fragili e vulnerabili come i migranti, le donne e i minori, per le sue caratteristiche peculiari, tra cui l’elevata stagionalità del ciclo produttivo interessa in misura rilevante il settore dei servizi alla persona, settore in cui operano oltre la metà delle donne non comunitarie occupate, e il settore agricolo, per le sue caratteristiche peculiari, tra cui l’elevata stagionalità del ciclo produttivo;
- appare peraltro opportuno tenere conto del fatto che anche altri settori merceologici, pur non essendo tradizionalmente interessati da forme di grave irregolarità e sfruttamento lavorativo, sono caratterizzati da fattori di rischio come l’esistenza di picchi stagionali di attività, il consistente utilizzo di manodopera scarsamente specializzata o la presenza di forme di intermediazione informale e non autorizzata, come la logistica, il manifatturiero, l’edilizia, il trasporto, la consegna a domicilio e il turismo;
- i lavoratori migranti da diversi anni costituiscono un bacino importante d'offerta di lavoro nel settore agricolo come negli altri settori merceologici sopra menzionati;
- in questo contesto si innesta il fenomeno del caporalato che costituisce una forma illegale di intermediazione, reclutamento e organizzazione della manodopera al di fuori dei canali di collocamento regolari, in contrasto con le disposizioni in materia di lavoro, di minimo salariale, di contributi previdenziali, nonché in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
- l’INL – in continuità con l’attività già avviata dalla struttura ministeriale di provenienza (Direzione Generale per l’Attività Ispettiva) – è da tempo impegnata a porre in essere azioni volte alla repressione del fenomeno del caporalato e dello sfruttamento della manodopera straniera, regolare o priva di idoneo permesso di soggiorno, anche in attuazione di specifici protocolli operativi stipulati, tanto a livello nazionale, quanto a livello locale, con altri soggetti istituzionali o dell’associazionismo e del volontariato attivi nel settore;
- questa Amministrazione ha realizzato a partire dal 2019 in collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro due progetti volti al potenziamento delle attività ispettive e di

vigilanza (Su.pr.eme. Italia realizzato nelle cinque regioni del Sud e finanziato dalla Commissione Europea DG Home e A.L.T. Caporalato! finanziato con risorse nazionali e realizzato nel restante territorio nazionale). In entrambi i progetti è stato impiegato il modello multi-agenzia, attraverso task-force composte da ispettori locali, Carabinieri del Comando Tutela Lavoro e ispettori provenienti da altri territori, ed è stata prevista la partecipazione agli accessi ispettivi di qualificati mediatori culturali dell'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni – OIM (di seguito anche solo OIM);

- in particolare, modello multi-agenzia, sperimentato con i richiamati progetti e contraddistinto dalla collaborazione degli ispettori del lavoro con il personale specializzato di OIM, si è dimostrato estremamente efficace nel contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo, tanto da richiamare l'attenzione della Commissione europea e dell'Autorità Europea del Lavoro e da spingere INL e OIM a strutturare la propria proficua collaborazione attraverso la stipula di apposito protocollo di intesa firmato a Roma l'11 marzo 2021;
- questa Direzione Generale e intende consolidare i rilevanti risultati raggiunti attraverso la collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e con l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni e al contempo favorire la piena applicazione delle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" elaborate in seno al Tavolo caporalato e approvate dalla Conferenza Stato-Regioni in data 7 ottobre 2021;
- con nota prot. n. 2332 dell'8 agosto 2022, il Ministero ha richiesto all'INL di predisporre una proposta progettuale finalizzata a sviluppare un intervento rafforzativo della prevenzione e del contrasto allo sfruttamento lavorativo e del caporalato;
- l'INL, con nota prot. n. 365 del 14 settembre 2022, acquisita in ingresso con protocollo n. 2611 del 16 settembre 2022, ha manifestato il proprio interesse a collaborare sulla tematica indicata dal Ministero, trasmettendo la proposta progettuale, elaborata congiuntamente ad OIM e denominata "*A.L.T. CAPORALATO D.U.E. Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro - Dignità, Uguaglianza ed Equità*", che individua le linee di intervento che si intendono realizzare, unitamente al relativo piano finanziario e al cronoprogramma;
- la proposta suddetta prevede la realizzazione del progetto attraverso un partenariato composto da INL e L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – OIM, per la realizzazione del progetto "A.L.T. CAPORALATO D.U.E. Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro - Dignità, uguaglianza ed Equità";
- OIM ha delegato INL a presentare la proposta progettuale e sottoscrivere l'accordo per la realizzazione del progetto "*"A.L.T. CAPORALATO D.U.E. Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro - Dignità, Uguaglianza ed Equità"*;

- il rapporto di collaborazione tra INL ed OIM è regolato da un accordo di partenariato sottoscritto in data 26/10/2022, che disciplina la collaborazione operativa delle parti nell'esecuzione del Progetto, e forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo;
- l'INL sarà l'unico referente per il Ministero, curerà i rapporti istituzionali, assicurerà il coordinamento delle attività progettuali, predisporrà gli strumenti e le procedure necessarie alla loro concreta attuazione a livello centrale e territoriale e avrà la supervisione del Progetto. Con il supporto di OIM, realizzerà gli interventi afferenti alle linee d'azione del Progetto, occupandosi della loro gestione operativa, come disciplinato dall'accordo di partenariato sopracitato;

Tanto premesso, tra le Parti sopra individuate si conviene quanto segue:

**ARTICOLO 1**
**PREMESSE**

1. Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

**ARTICOLO 2**
**OGGETTO**

1. Il presente accordo ha per oggetto la concessione, da parte del Ministero di sovvenzione in favore di INL in partenariato con OIM, finalizzata alla realizzazione di azioni di intervento multi agenzia, nelle zone del territorio nazionale dove risulta particolarmente diffuso il fenomeno del caporalato e dell'impiego irregolare della manodopera extracomunitaria (art. 603 bis c.p. e art. 22, co.12 e 12 bis, TU Imm.), con l'obiettivo di promuovere il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, sia attraverso l'azione di vigilanza e repressione di condotte illecite consumate ai loro danni, che attraverso interventi promozionali tesi ad aumentare la consapevolezza loro e degli altri attori del mercato del lavoro e del contesto sociale di riferimento dei diritti e delle tutele apprestate in loro favore dall'ordinamento.

**ARTICOLO 3**
**ATTIVITA'**

1. Le attività che saranno sviluppate sono elencate di seguito e sono meglio descritte nella proposta progettuale presentata da INL con nota prot. n. 365 del 14 settembre 2022, acquisita in ingresso con protocollo n. 2611 del 16 settembre 2022, approvata da questa Direzione Generale con nota prot. n. 2802 del 5 ottobre 2022, che forma parte integrante del presente accordo;
2. In particolare, INL in partenariato con OIM, si impegna a realizzare i seguenti obiettivi

generali:

**LINEA 1) Aggiornamento Professionale:**

- Aggiornamento professionale del personale ispettivo e operatori del settore allo scopo di favorire la condivisione di informazioni e pratiche virtuose, da realizzarsi sia in modalità in presenza sia attraverso l'organizzazione di webinar e workshop a distanza su idonee piattaforme, e saranno realizzate in complementarietà con quelle promosse da altri soggetti o svolte in attuazione di altri progetti.

**LINEA 2) TASK-FORCE ispettive con la collaborazione dei mediatori culturali OIM:**

- L'organizzazione di task force ispettive in collaborazione con qualificati mediatori culturali dell'OIM saranno precedute da apposite riunioni preparatorie e finalizzate a rafforzare i controlli mirati a contrastare le pratiche di caporalato e sfruttamento lavorativo nei territori maggiormente a rischio. I partner definiranno l'attivazione di un numero di task congruo alla realizzazione di tutti gli obiettivi progettuali, ivi compresi quelli volti a rendere più stabile il supporto dei mediatori alle attività degli ispettorati.

**LINEA 3) Attività di sensibilizzazione e informazione (outreach e sportelli multilingue):**

- In relazione all'azione di sensibilizzazione e informazione a favore delle comunità dei migranti presenti nei vari territori e del mondo datoriale interessato al loro impiego, sarà favorita la partecipazione del personale ispettivo alle azioni di outreach realizzate dai mediatori nei diversi territori, presso gli insediamenti formali e informali e i centri di aggregazione dei migranti. A supporto delle azioni di sensibilizzazione potranno essere prodotti e/o distribuiti attraverso i diversi canali disponibili opuscoli e video informativi multilingue; potranno, inoltre, essere tradotti in diverse lingue moduli e documenti in uso presso gli Ispettorati, e potranno essere organizzati incontri e seminari presso i principali luoghi di ritrovo delle comunità migranti e, su motivata richiesta degli Uffici interessati, attivati specifici sportelli multilingue.

**LINEA 4) Supporto per le attività di verifica amministrativo contabile e rendicontazione:**

- Il supporto alle attività di verifica amministrativo contabile sarà realizzato attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro di un massimo di 8 componenti per i controlli e la liquidazione delle tabelle di missione del personale INL impegnato nelle azioni del progetto. Il gruppo potrà essere periodicamente convocato presso la Direzione Centrale per la Tutela, la vigilanza e la sicurezza del lavoro dell'INL e provvederà a verificare i giustificativi e i documenti inerenti le missioni effettuate ai fini della liquidazione della spesa e dei successivi pagamenti. Inoltre, si procederà alla selezione, attraverso procedure di evidenza pubblica, di esperti in materia di

monitoraggio e rendicontazione per la verifica amministrativo-contabile delle spese progettuali di OIM i cui esiti saranno prontamente comunicati a INL e da questo utilizzati in fase di rendicontazione al Ministero.

**ARTICOLO 4**
**OBBLIGHI DELLE PARTI**

1. Con la stipula del presente accordo INL, in partenariato con OIM, si impegna alla realizzazione delle attività descritte nella proposta progettuale approvata e assume l'esclusiva responsabilità nei confronti del Ministero della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari.
2. In particolare, INL, in partenariato con OIM, si impegna a:
   a. avviare e attuare l'insieme delle operazioni necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;
   b. partecipare ad eventuali incontri organizzati dal Ministero al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali;
   c. comunicare al Ministero eventuali modifiche da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione, al fine di ottenere la necessaria approvazione;
   d. informare tempestivamente il Ministero di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
   e. conservare agli atti tutta la documentazione di progetto, amministrativa, contabile e fiscale, garantendone il libero accesso agli organi di controllo preposti;
   f. trasmettere al Ministero i dati richiesti per il monitoraggio dell'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del progetto, con cadenza semestrale, decorrenti dalla data di avvio del progetto;
   g. garantire l'osservanza delle disposizioni normative nazionali e comunitarie o internazionali applicabili ai partner di progetto in materia di acquisizione presso soggetti terzi di beni o prestazioni;
   h. garantire la regia del progetto e il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività.

**ARTICOLO 5**
**COOPERAZIONE ISTITUZIONALE**

1. Al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi indicati al precedente art. 3 del presente

accordo, l'INL, in partenariato con OIM, si potrà avvalere della collaborazione di altri soggetti quali Prefetture, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza per l'individuazione delle aziende da ispezionare e per l'organizzazione di accessi congiunti, Procure della Repubblica, ASL, parti sociali e ONLUS/ONG, per la realizzazione di parte delle linee di attività. In caso di acquisizioni di beni e servizi all'esterno necessari per la realizzazione del progetto, l'INL sarà tenuto nell'affidamento a soggetti terzi di servizi ad osservare la normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di appalti pubblici e a dare tempestiva comunicazione al Ministero. In caso di acquisizioni di beni e servizi all'esterno curate dall'OIM, questo sarà tenuto ad osservare la normativa internazionale di evidenza pubblica ad essa applicabile.

**ARTICOLO 6**
**DURATA ED EFFICACIA**

1. L'accordo sarà vincolante per le Parti dopo che il relativo decreto direttoriale di approvazione sarà stato registrato nei modi di legge.
2. Le attività previste dal presente Accordo avranno durata di 24 mesi, a decorrere dalla data di comunicazione, all'INL dell'avvenuta registrazione del decreto di cui al comma 1.
3. Al fine di assicurare l'efficace conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3, il Ministero potrà concedere, previa formale e motivata richiesta da parte dell'INL, una o più proroghe non onerose del termine finale indicato al comma 2.

**ARTICOLO 7**
**PIANIFICAZIONE E RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA'**

1. Entro quarantacinque (45) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2 dell'art. 6, l'INL dovrà predisporre e trasmettere al Ministero il piano esecutivo elaborato congiuntamente al partner OIM nel quale, in coerenza con gli obiettivi e l'oggetto del presente accordo, saranno declinate le attività programmate, unitamente al cronoprogramma delle stesse.
2. Il piano esecutivo di cui al comma 1 dovrà essere accompagnato dal relativo *budget* previsionale analitico e sarà approvato dal Ministero.
3. Con cadenza semestrale INL, in partenariato con OIM, si impegna a definire e trasmettere al Ministero una relazione di monitoraggio fisico e finanziario, accompagnata da eventuali prodotti, al fine di consentire al Ministero di valutare la necessità o l'opportunità di definire interventi di assestamento o riorientamento o variazione del piano esecutivo approvato. La relazione dovrà anche essere accompagnata da un quadro riepilogativo dell'avanzamento della spesa.
4. L'INL, in partenariato con OIM, si impegna a presentare, entro centoventi (120) giorni consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia, la relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate in esecuzione del presente accordo.

5. La relazione finale di cui al comma 4 dovrà essere accompagnata dalle risultanze del monitoraggio sulle azioni realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo, in conformità alle indicazioni definite dal Ministero.

**ARTICOLO 8**
**MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

1. Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del Progetto: A.L.T. Caporalato D.U.E. Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro, con un finanziamento di complessivi € 6.000.000,00 (euro seimilioni/00).
2. L'importo del finanziamento di cui al comma 1 sarà erogato in tre soluzioni, mediante versamento sul c/c di Tesoreria unica n. 319947 intestato a Ispettorato Nazionale del Lavoro.
3. La prima rata, corrispondente al 50% del suddetto finanziamento, pari a € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) sarà corrisposta all'INL a seguito della comunicazione di avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione di cui all'articolo 4, e previa disponibilità delle risorse sul capitolo 3783 del "Fondo nazionale per le politiche migratorie".
4. La seconda rata sarà erogata dietro presentazione di richiesta di pagamento, previa presentazione entro ventuno (21) mesi dall'avvio delle attività di un report sulle attività realizzate e di una rendicontazione analitica dei costi sostenuti. L'importo della seconda rata sarà determinato sulla base delle spese rendicontate e non potrà essere superiore al 25% dell'importo finanziato, pari ad un importo massimo di € 1.500.000,00 (euro unmilionecinquecentomila/00).
5. Il saldo, nella misura che risulterà dovuta, sarà corrisposto a seguito della presentazione della relazione finale delle attività svolte di cui all'art. 7.4 e della rendicontazione analitica delle spese sostenute di cui all'art. 7.5, dietro presentazione di richiesta di pagamento.
6. Ciascuna richiesta di pagamento dovrà essere datata e intestata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, C.F. 80237250586 e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- riferimento al "FONDO POLITICHE MIGRATORIE ANNO 2022 – Progetto:
- estremi identificativi del presente accordo;
- causale;
- importo.

7. L'INL sotto la propria responsabilità si impegna a rendere tempestivamente note le eventuali variazioni in ordine alle modalità di pagamento, alla propria rappresentanza e, in particolare, alla facoltà di riscuotere e quietanzare e dichiara che, in difetto di tale notificazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, esonera il Ministero da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.

8. Ove dalla rendicontazione finale ovvero dalla successiva verifica amministrativo-contabile dovesse risultare una spesa complessiva inferiore alle rate di finanziamento già erogate dal Ministero, l'INL sarà tenuta alla restituzione della maggior somma percepita.

**ARTICOLO 9**
**ELABORATI E PRODOTTI**

1. Tutto il materiale prodotto nell'ambito del presente accordo, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione e della fonte dei dati, potrà essere utilizzato dal Ministero e dall'INL per i propri fini istituzionali.

**ARTICOLO 10**
**AMMISSIBILITA' DELLE SPESE**

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data della comunicazione di cui all'articolo 6, comma 2, e per i successivi 24 mesi, fatte salve le proroghe di cui all'art. 6, comma 3.
2. Per essere considerate ammissibili le spese devono, inoltre, essere:
   a. previste nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale richiamata in premessa;
   b. coerenti con le finalità e con le azioni previste dal presente accordo;
   c. necessarie alla realizzazione del progetto;
   d. sostenibili in conformità con i principi di buona gestione finanziaria;
   e. effettivamente sostenute, registrate in apposita contabilità predisposta dall'INL, identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

**ARTICOLO 11**
**VARIAZIONI PROGETTUALI**

1. Il Ministero, su richiesta scritta e motivata da parte dell'INL, in partenariato con OIM, potrà autorizzare eventuali variazioni al progetto iniziale, a condizione che le medesime non ne alterino i costi, l'impostazione e le finalità.
2. Inoltre, nell'esecuzione del presente accordo, per obiettive esigenze connesse alla migliore funzionalità delle attività progettuali, saranno ammissibili esclusivamente variazioni compensative tra le singole macro-voci di spesa contemplate nel piano finanziario: tali variazioni dovranno essere accuratamente evidenziate all'atto della presentazione della relazione e della rendicontazione finale, con precisazione delle relative motivazioni.
3. Le variazioni compensative tra macro-voci di spesa che comportino uno scostamento superiore al 20% della singola macro-voce di spesa interessata, dovranno essere previamente autorizzate da parte del Ministero, su formale e motivata richiesta dell'INL.

4. Ogni sopraggiunta necessità di modificare o integrare il presente accordo, compresa la durata, formerà oggetto di appositi atti aggiuntivi predisposti e sottoscritti con le medesime modalità adottate per la stipula dell'accordo stesso.

**ARTICOLO 12**
**MANCATA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

1. In caso di mancata integrale attuazione delle attività, l'INL sarà tenuto alla restituzione totale del finanziamento ricevuto.
2. In caso di parziale attuazione delle attività di progetto, l'INL sarà tenuto alla restituzione della quota del contributo eventualmente già ricevuta relativa alla parte delle attività non realizzate, previa verifica da parte del Ministero, dell'utilità delle parti invece realizzate.

**ARTICOLO 13**
**RISOLUZIONE E RECESSO**

1. Il presente accordo potrà essere risolto, su richiesta di ciascuna delle Parti, per grave inadempienza della Controparte agli obblighi di cui agli artt. 3, 4, 7 e 8 dell'accordo stesso. In tale caso, la Parte interessata notificherà all'altra Parte la propria intenzione di avvalersi della presente clausola, invitandola a provvedere all'adempimento entro un termine stabilito e indicato nella medesima comunicazione. Decorso il predetto termine, se la Parte inadempiente non avrà provveduto, la risoluzione dell'accordo avverrà di pieno diritto, ferma restando qualsiasi altra azione per il risarcimento di ogni conseguente danno e fatte salve le prestazioni eseguite fino alla risoluzione della stessa.
2. Il presente accordo, inoltre, potrà essere risolto, su richiesta di ciascuna delle Parti interessate, per cause documentate di forza maggiore e per le altre cause previste dall'ordinamento giuridico.
3. Resta salva la facoltà delle Parti di recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente accordo, mediante comunicazione scritta inviata tramite posta elettronica certificata, qualora intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula dell'accordo e rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.
4. In caso di risoluzione o recesso, saranno corrisposte a INL le spese sostenute in misura proporzionale all'attività svolta.

**ARTICOLO 14**
**OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti dichiarano di conformarsi pienamente alla normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") ovvero, per quanto riguarda l'attività di OIM, alla relativa normativa internazionale

vincolante per le organizzazioni ONU, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Inoltre, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente accordo, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali per l'esecuzione dell'accordo medesimo.

2. L'INL si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze del Ministero di cui venga eventualmente in possesso nello svolgimento del presente accordo, siano adottate le necessarie e idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Ministero ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente accordo.
3. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte da INL se non per necessità legate alla sua attività istituzionale o esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.
4. L'INL è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e/o consulenti e/o personale esterno degli obblighi di riservatezza anzidetti.
5. Il Ministero è Titolare dei trattamenti dei dati personali generati dall'attuazione del presente Accordo, a norma del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR). L'INL opera in qualità di Responsabile esterno dei trattamenti ed è autorizzata a nominare ulteriori responsabili esterni che abbiamo i previsti requisiti. Quando le attività di realizzazione dell'Accordo saranno definite nel progetto esecutivo di dettaglio, le Parti si scambieranno la documentazione prevista dal Regolamento UE n. 679/2016 per regolare i rapporti tra Titolare e Responsabile dei trattamenti.
6. Le stesse Parti si danno infine reciprocamente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni raccolte per la finalità di eseguire il presente accordo, anche riferite ai propri dipendenti e collaboratori, saranno trattate con mezzi automatizzati o manuali e concernono dati comuni il cui mancato conferimento importerebbe l'impossibilità di eseguire il presente accordo. Le informazioni non saranno diffuse né trasferite all'estero, salvo che per le attività amministrative necessarie alla realizzazione delle azioni progettuali da parte di OIM che potrà inviarle alle proprie strutture tecniche estere. La comunicazione avrà luogo esclusivamente per l'esecuzione degli obblighi di legge nonché, se del caso, per finalità fiscali e contabili.

**ARTICOLO 15**

**IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

1. Ciascun soggetto sottoscrittore il presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:
   a. a rispettare i termini concordati;
   b. ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
   c. ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
   d. a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

**ARTICOLO 16**

**FORO COMPETENTE E DISPOSIZIONI FINALI**

1. Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione e/o risoluzione del presente accordo, laddove non possa essere definita in via bonaria, sarà demandata in via esclusiva al Foro di Roma.
2. Per quanto non espressamente previsto del presente accordo, si fa rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.
3. Il presente accordo si compone di 16 articoli e 13 facciate.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Roma, data della firma digitale

| PER IL MINISTERO | PER L'INL |
|---|---|
| F.to Dott.ssa Tatiana Esposito | F.to Dott. Bruno Giordano |

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.*